

EFFICACIA DELL'INTERFERONE NEL CONTROLLO DELLA SINDROME DA VIPOMA RESISTENTE AGLI ANALOGHI DELLA SOMATOSTATINA

E. Cosaro - M.V. Davì, G. Francia, E. Piccinno

Medicina Interna D – Policlinico G.B. Rossi – Borgo Roma - Verona

Introduzione

Il VIPoma è una rara neoplasia neuroendocrina del pancreas, spesso di grandi dimensioni e metastatica alla diagnosi, secernente VIP (peptide vaso intestinale), responsabile di una sindrome tipica (diarrea acquosa, acidosi metabolica e gravi alterazioni idroelettrolitiche). Gli analoghi della somatostatina sono efficaci nel controllo della sindrome ormonale, tuttavia durante il loro trattamento si può sviluppare tachifilassi. Vi sono rare segnalazioni sull'efficacia dell'Interferone nel controllo della sindrome da VIPoma.

Descrizione del caso

Paziente di 74 anni, già sottoposto a duodenocefalopancreasectomia per VIPoma pancreatico (6 cm, Ki67 7%) nel 2008, resezione di metastasi renale ed epatica ds nel 2009, con recidiva epatica di malattia dal gennaio 2013, presentava diarrea profusa e grave disionemia con ipopotassiemia, acidosi metabolica e ipercalcemia. La sintomatologia è risultata refrattaria alla terapia combinata con analogo della somatostatina (lanreotide 120 mg al mese + octreotide 100 mcg/ora in infusione continua), clonidina e loperamide. L'introduzione del trattamento con interferone alfa 2b alla dose di 3 milioni UI tre volte alla settimana aumentato gradualmente a 3 mil/die ha portato ad una rapida regressione della sintomatologia e delle alterazioni elettrolitiche. Gli effetti collaterali di tale trattamento sono stati ipertensione responsiva al paracetamolo e depressione ben controllata con paroxetina. La stabilità delle condizioni cliniche ha quindi permesso successivamente di eseguire 2 sedute di embolizzazione delle metastasi epatiche e successivamente terapia radio metabolica con ¹⁷⁷Lu-DOTATATE previa ⁶⁸Ga-PET. Attualmente la sindrome è ben controllata con Octreotide 0,1 mg/die, Lanreotide 120 mg/14 gg e Interferone 3 mil/die.

Conclusioni

In caso di tachifilassi agli analoghi della somatostatina, l'aggiunta di Interferone può determinare una risposta rapida e importante nel controllo della sindrome associata a VIPoma, consentendo di poter agire sulla crescita tumorale anche con altre strategie terapeutiche (embolizzazione e/o terapia radio metabolica).